

Camion bloccati alla Cab Log

Tensione all'uscita dello stabilimento, oggi un vertice

NOALE. Stamani alle 11 si terrà un incontro tra i lavoratori della Hub, i sindacati e i vertici della stessa cooperativa Gesconet-Hub per parlare della situazione dei 60 operai, col contratto in scadenza domani, che stanno protestando da lunedì davanti ai cancelli della Cab Log di via Mestrina a Noale. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio da una responsabile della stessa Hub, Anna Barbati, al termine di una giornata iniziata alle 10.15 col blocco dei camion sia in entrata che in uscita della Cab Log. Un presidio durato poco più di due ore davanti al cancello della ditta e che ha visto protagonista sia gli operai che alcuni giovani del centro sociale Rivolta che hanno srotolato uno striscione con scritto «Diritti, reddito, dignità per tutti». Ci sono stati anche alcuni momenti di tensione tra i lavoratori e un camionista che stava uscendo dall'azienda e al quale è stato impedito di passare. Così una fila di camion è rimasta ferma nel parcheggio della Cab Log mentre altri hanno spento il motore lungo via Mestrina, provocando qualche piccolo disagio al transito dei veicoli. Alle 11, poi, sono intervenuti anche i carabinieri di Noale mentre i contestatori non ne volevano sapere di abbandonare il presidio. «Ho affitto, rate da pagare e una famiglia da sostenere — dice agli uomini dell'Arma una donna — e con cosa pago tutto questo se non ho la mobilità?». Sul posto è arrivato anche il rappresentante della Gesconet Hub Andrea Citton che si dice disponibile al dialogo. «C'è l'impegno — dice — a ricollocare dieci lavoratori mentre per gli altri c'è la volontà di essere al tavolo con la prefettura del 12 giugno. Circa il contratto stipulato coi lavoratori siamo tranquilli, perché nello statuto della cooperativa si parla di assemblaggio dei pezzi».

(Alessandro Ragazzo)



Il blocco dei camion al magazzino della Cab Log di Noale

MIRANO

Addio a Iseo il custode

MIRANO. E' morto la notte scorsa, all'età di 72 anni, Iseo Gasparini (in foto), storico custode dei cimiteri comunali di Mirano. Gasparini era affetto da una grave malattia e da qualche tempo era ricoverato all'ospedale di Noale. Una crisi lo ha portato via alle 4 di giovedì mattina, per lui non c'è più stato nulla da fare. La sua professione, che esercitò fino a metà degli anni Novanta, lo portò ad essere molto conosciuto sia nel capoluogo che nelle frazioni. Persona dalla grande disponibilità, sempre pronto ad adempiere al suo dovere, in anni in cui il mestiere di custode dei cimiteri prevedeva molteplici funzioni, dallo scavo delle fosse alle esumazioni, fino alla normale apertura e chiusura dei cimiteri, prima che questa diventasse automatizzata. Affabile e generoso ha dedicato un'intera vita al lavoro e alla famiglia, le sue grandi passioni, anche dopo aver guadagnato, tredici anni fa, la pensione.

«Non riuscì forse a godere appieno del meritato riposo — racconta il fratello Gino — proprio a causa della malattia che ha funestato gli ultimi suoi anni». Iseo Gasparini abitava con la famiglia a Scaltenigo; lascia la moglie Giuliana Dal Corso, i figli Nadia, Sandro e Antonella e molti parenti e amici. I funerali si svolgeranno domani alle 10 nella chiesa di Scaltenigo.

(Filippo De Gaspari)



NI
GIO

Venezia e Mestre
iova

RRO
i 2008

in
regalo

COLORI